

## OSPITALITÀ

Per tutte e tre giornate sarà presso il Castello di San Sebastiano da Po. Il pernottamento (per notte e con colazione inclusa) costa 25 € per le camere doppie con bagno privato, 20 per le camere doppie con bagno in comune e 15 per i posti in camerata con bagno comune.

Per i campeggiatori con tende verrà richiesto un contributo di 5 € per pernottamento, comprensivo di colazione ed uso dei servizi. Chi dormirà nelle camerate dovrà munirsi di sacco a pelo e materassino od attrezzatura idonea.

(www.castellosansebastiano.it)

I pasti costeranno 5 € l'uno (eccetto il buffet gratuito nel corso del convegno a Vezzolano e la cena di venerdì, che avrà un costo di 12 €) e verranno preparati con prodotti locali e di stagione per avere la massima qualità pur contenendo il costo.

Chiediamo infine a tutti i partecipanti uno spirito di adattamento e collaborazione nell'autogestione dell'incontro stesso.

## INFORMAZIONI LOGISTICHE

I partecipanti potranno arrivare sia nel pomeriggio del giovedì (per chi viene da lontano e partecipa a tutte e tre le giornate) che di venerdì: verranno predisposte navette dalla stazione di Chivasso (facilmente raggiungibile, sia da Torino che da Milano, con un treno ogni ora) al Castello.

Le navette saranno nuovamente disponibili nel primo pomeriggio di domenica per le partenze, con ritorno alla stazione di Chivasso.

Per poter organizzare il servizio vi chiediamo di confermarci l'orario previsto di arrivo e partenza.



## Comitato organizzatore:

AGER Agenzia Internazionale per la Protezione dei Paesaggi Bioculturali e per la Nuova Ruralità

ASSOCIAZIONE PER LA DECRESCITA

ROCADE Réseau des Objecteurs de Croissance pour l'Après-Développement

TERRA, BOSCHI, GENTE E MEMORIE

## Con l'adesione e il sostegno attivo di:

Gruppi Consiliari Regionali:

VERDI PER LA PACE, RIFONDAZIONE COMUNISTA, SINISTRA PER L'UNIONE

Associazione culturale CASTELLO SAN SEBASTIANO DA PO

Agriturismo LE RONDINI

Associazione TERRA E GENTE

Osservatorio per il paesaggio del Monferrato e dell'Astigiano

Associazione AIAB PIEMONTE

Cooperativa I.So.LA

Associazione RURALIA

Comitato PECETTO NOSTRO

## PER PARTECIPARE

Per motivi organizzativi, essendo il numero dei posti limitato, vi preghiamo di comunicare la vostra prenotazione entro il 30/9/06, versando contemporaneamente la quota di partecipazione sul c/c postale n° 65626731 ABI 07601 CAB 02400 intestato a: Associazione per la Decrescita.

## Per informazioni:

Associazione per la decrescita  
mail [info@decrescita.it](mailto:info@decrescita.it)  
tel. +390115538584 • +393286250095



associazione per la  
**dec & escita**

INCONTRO INTERNAZIONALE  
DELLA RETE PER IL DOPO-SVILUPPO

# VERSO UNA NUOVA TERRA E UNA NUOVA BELLEZZA

*Tra ecologia, antropologia, filosofia  
sociologia, teologia ed economia  
tre giornate di riflessione  
su un nuovo equilibrio  
tra uomo e natura*



20 - 21 - 22 OTTOBRE 2006  
ALBUGNANO (AT)  
e SAN SEBASTIANO DA PO (TO)

# Dalla visione antropocentrica a quella biocentrica: per una nuova etica del dopo sviluppo

Il convegno di venerdì 20 ottobre è dedicato ad un'analisi multidisciplinare - ecologica, sociologica, antropologica, filosofica, teologica ed economica - del rapporto tra natura e cultura e del dialogo tra uomo e ambiente, con approcci e apporti di esperienze e orientamenti culturali diversi.

La seconda e terza giornata, sabato 21 e domenica 22, saranno invece dedicate alla riflessione sul tema della decrescita, e su quelli che paiono essere i temi più importanti intorno ai quali far convergere il nostro impegno.

Vorremmo inoltre che, attraverso un tempo comune piacevole e conviviale, si crei uno scambio continuo tra i partecipanti e si possa così costruire quel tessuto di relazioni che ci sembra fondamentale per poter immaginare una nuova società.



#### *Interventi introduttivi:*

Franco Correggia, Associazione "Terra, Boschi, Gente e Memorie"  
Rappresentante ROCADe, Réseau des Objecteurs de Croissance pour l'Après-Devèloppement  
Paolo Debernardi, AGER - Agenzia Internazionale per la protezione dei paesaggi bioculturali e per la nuova ruralità  
Dalma Domeneghini, Associazione italiana per la decrescita

#### *Relazioni di:*

Paola Barassi, presidente Commissione Ambiente della Regione Piemonte  
Mauro Bonaiuti, docente di Economia del Territorio Università di Bologna  
Roberto Burlando, docente di Economia Politica Università di Torino  
Giorgio Conti, docente di Pianificazione del Territorio Università di Venezia  
Guido Giordano, Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai  
Serge Latouche, professore di Scienze economiche all'Università di Paris-Sud  
Luca Mercalli, presidente Società Meteorologica Italiana  
Enrico Moriconi, veterinario e consigliere della Regione Piemonte  
Maurizio Pallante, ecologista e saggista  
Claudio Pasquet, Pastore Valdese e rappresentante delle chiese Riformate  
Hamza Roberto Piccardo, segretario nazionale Unione Comunità Islamiche Italiane  
Sandro Pignatti, docente di Ecologia Vegetale Università "La Sapienza" Roma

Gianmarco Proietti, Consulta Nazionale Movimento Giovanile Salesiano Italia  
Mariano Turigliatto, consigliere della Regione Piemonte  
Luciano Valle, docente di Etica Ambientale Università di Pavia



Nella mattina di sabato, dopo una breve introduzione su quanto sta avvenendo in Italia in relazione alla decrescita, sono previste comunicazioni in plenaria da parte dei partecipanti, che sono pregati di comunicarci la loro intenzione ad intervenire. Il pomeriggio sarà riservato ai gruppi di lavoro, cui sarà proposto di elaborare una serie di temi specifici. I temi suggeriti sono:

- agricoltura ed alimentazione
- decrescita dei consumi di materia ed energia
- crescita dei consumi in Cina e India: anticamera dell'insostenibilità?
- decrescita e attualità: lavoro, banlieues, grandi infrastrutture e territorio
- pratiche di decrescita: dalla scelta del singolo alle scelte politiche
- creazione di una rete internazionale per il dopo-sviluppo.

Vi invitiamo ad esprimervi su queste proposte ed eventualmente integrarle.

Nella mattinata di domenica, infine, si farà il punto su quanto emerso e si valuterà in base a quali forze e a quale programma si possa iniziare una vera attività di relazioni internazionali tra le reti del dopo-sviluppo.